



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2022/2023
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
<b>INSEGNAMENTO</b>	TECNICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	20993-Attività formative affini o integrative
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	19569
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/12
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PERRONE ANTONIO      Professore Ordinario      Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	108
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	42
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PERRONE ANTONIO</b> Martedì    12:00    14:00    Collegio San Rocco, secondo piano

DOCENTE: Prof. ANTONIO PERRONE

<b>PREREQUISITI</b>	conoscenza essenziale dell'ordinamento giuridico e tributario italiano.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Al termine del corso ci si attende che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa la nozione di rischio fiscale, principalmente nella gestione delle attivita' aziendali. Verra' in particolare richiesta la conoscenza degli istituti di compliance fiscale anche nei rapporti con l'amministrazione finanziaria, la conoscenza dei principali fattori di rischio fiscale nel sistema italiano, la conoscenza dei principali fattori di rischio fiscale con riferimento ai reati tributari, la conoscenza dei principali fattori di rischio fiscale nel sistema comunitario ed internazionale, anche con riferimento al diritto doganale.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso, in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare i possibili rischi fiscali connessi al mancato adeguamento alla normativa tributaria italiana ed internazionale.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti dovranno altresì essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto e dell'economia.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Costituira' oggetto di valutazione la capacita' di esporre in modo chiaro le nozioni apprese.</p> <p>Capacita' di apprendimento</p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacita' di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuita' attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova orale.</p> <p>Verranno proposte minimo tre domande sulle parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati ed al materiale messo a disposizione. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia</p> <p>acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio.</p> <p>La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia almeno la conoscenza minima dei diversi istituti studiati; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p>eccellente: 30/30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica.</p> <p>molto buono: 26-29: Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio;</p> <p>buono: 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio.</p> <p>soddisfacente: 21-23: non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio.</p> <p>sufficiente: 18-20: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico.</p> <p>insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Obiettivo formativo e' quello di raggiungere un adeguato grado di conoscenza del sistema tributario in modo da saper valutare il rischio fiscale connesso allo svolgimento delle attivita' aziendali nel panorama italiano ed internazionale.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	LEZIONI FRONTALI
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Per gli studenti che non hanno conoscenze di base del sistema tributario italiano si consiglia l'utilizzo del seguente testo: Franco Paparella: Lezioni di diritto tributario. Parte generale, CEDAM, 2021, ISBN: 8813377142. Le parti del volume da studiare saranno concordate con il docente. Per gli argomenti oggetto del corso verrà distribuito materiale agli studenti e verranno messe a disposizione delle slide sugli argomenti trattati curate dal docente.</p> <p>For those students who miss basic knowledge of Italian tax law is recommended the following book: Franco Paparella: Lezioni di diritto tributario. Parte generale, CEDAM, 2021, ISBN: 8813377142. As to the issues of the course, handouts, case studies, and slides on the topics covered will be made available</p>

### PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
2	Sezione prima: il rischio fiscale: l'imposizione sul reddito societario e da capitale (cenni)

## PROGRAMMA

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
4	l'introduzione dei reati tributari come reati presupposto nel D. Lgs. n. 231/2001
3	l'abuso del diritto (l'elusione fiscale nazionale ed internazionale)
12	le operazioni fiscali che generano rischio: il concetto di stabile organizzazione, il transfer pricing, gli ibridi, la cfc legislation; i BEPS
2	le convenzioni internazionali ed il MLI
8	Sezione seconda: le forme di compliance fiscale: Gli interpelli
3	Il regime di adempimento collaborativo
4	Gli accordi preventivi per le imprese con attivita' internazionale ed il ruling internazionale
2	La promozione della compliance nell'ottica di contrasto all'evasione fiscale
2	L'interpello sugli investimenti esteri in Italia